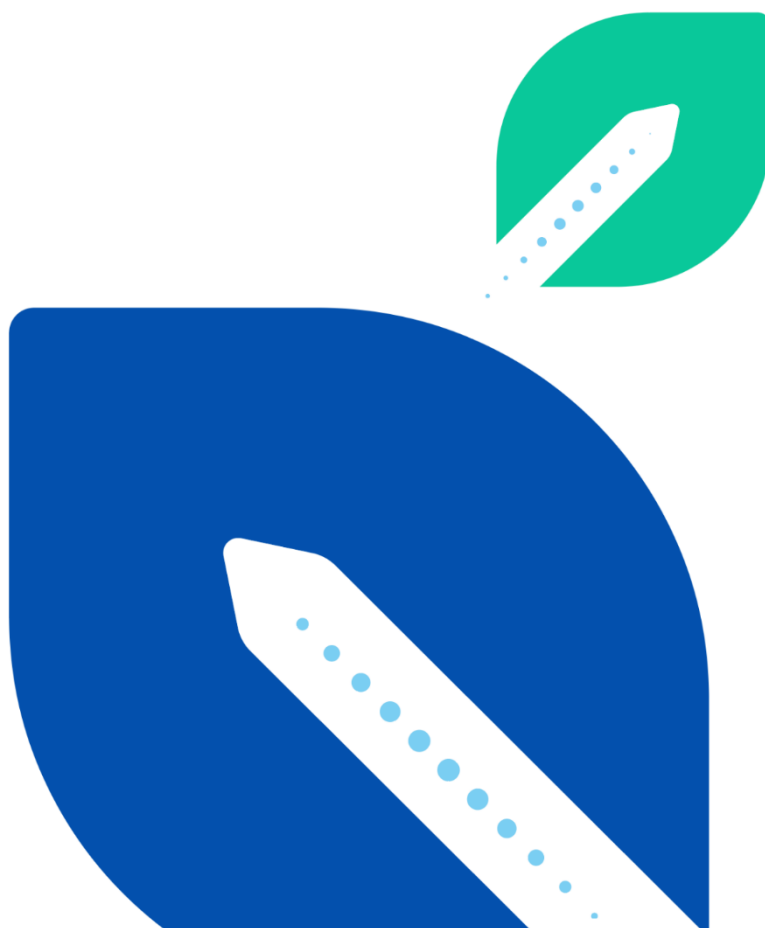




## Scenari narrativi specifici per città

Padua - Translated



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 814910.

This document reflects only the author's views and the Agency is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

# Scenari narrativi specifici per città

## 1.1 Padova

### 1.1.1 Scenario 1- La città modulare e sostenibile

Nel 2030, Padova si colloca ai primi posti tra le città sostenibili d'Europa, grazie al forte sostegno politico locale. L'allocazione e la gestione dello spazio urbano per le modalità di trasporto sostenibili è in cima alla lista delle priorità dei politici.

I modelli di business innovativi vengono costantemente sviluppati, provocando uno spostamento modale verso il trasporto pubblico, il bike-sharing, i tram e la micromobilità. Soprattutto gli scooter elettrici sono in piena espansione. In particolare, in estate, la domanda aumenta nel centro città a causa di turisti e cittadini, ma la sicurezza rappresenta ancora un problema.

L'integrazione tra la mobilità urbana dei passeggeri e delle merci diventa una realtà. La logistica urbana sta attraversando una profonda riconfigurazione della rete per far fronte efficacemente alla domanda vertiginosa causata dagli acquisti on-line, ma i negozi tradizionali del centro città sono costretti a cambiare ruolo. Tuttavia, le tendenze monopolistiche nel mercato della logistica dell'ultimo miglio implicano che le consegne a domicilio non sono più fornite a basso costo e i tempi di consegna sono più rilassati.

La transizione energetica è in pieno svolgimento, favorendo l'elettrificazione della mobilità urbana e un sistema di mobilità urbana a emissioni zero. I modelli e le opzioni commerciali delle stazioni di ricarica sono una priorità assoluta. Tuttavia, le politiche urbane sostengono anche le opzioni a idrogeno. Il trasporto urbano multimodale migliora drasticamente il consolidamento dei flussi urbani e pertanto occupa un posto centrale nella politica urbana, insieme all'automazione mediante veicoli a guida autonoma e veicoli elettrici. La città promuove veicoli innovativi, servizi e modelli di business condivisi sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, nonché tecnologie smart-city, con una conseguente drastica riduzione dei livelli di traffico, dei tempi di percorrenza, dei costi di trasporto e delle relative emissioni.

La qualità dell'ambiente è molto buona. Le persone, soprattutto i giovani, lasciano sempre più spesso l'auto a casa.



Figure 1 Padova – scenario 1 La città modulare e sostenibile

### 1.1.2 Scenario 2 - La città cupa

Nel 2030, la sostenibilità urbana a Padova gode di scarso sostegno pubblico ed è in atto un quadro di de-regolamentazione. I residenti lamentano che nel Medioevo il traffico era migliore.

Lo shopping online è alle stelle e le consegne a domicilio sono totalmente fuori controllo. I modelli commerciali tradizionali non funzionano più, perché i clienti non sono disposti ad aspettare a lungo per le loro consegne. A causa della presenza di furgoni per le consegne ovunque, è diventato difficile parcheggiare e la mancanza di aree di sosta porta alla chiusura di un numero sempre maggiore di negozi.

L'accessibilità del centro città diminuisce drasticamente sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, causando lunghi ingorghi quotidiani sulle strade secondarie, che diventano un problema politico di primaria importanza. Anche i tram sono continuamente bloccati in Riviera Ponti Romani a causa dell'anarchia delle consegne.

Poiché la rete informatica è afflitta da falle, non è possibile attuare nuovi accordi di lavoro. I programmi di elettrificazione dei veicoli si fermano e l'automazione viene bloccata dalla normativa. La qualità ambientale raggiunge nuovi record negativi e la vivibilità cala drasticamente. Padova è diventata una cattiva pratica in Europa.



Figure 2 Padova scenario 2 La città cupa

### 1.1.3 Scenario 3 – Puntare sulla sostenibilità

Nel 2030, l'assegnazione e la gestione dello spazio urbano per le modalità di trasporto sostenibili sono una priorità assoluta a Padova.

Il piano per l'installazione di stazioni di ricarica nelle aree periferiche è stato completato e con l'avvio della seconda linea da Sarmeola a Vigonza, la rete tranviaria dell'area metropolitana di Padova è stata completata. Gli ultimi autobus diesel vengono ritirati da Busitalia Veneto e in centro sono ammesse solo le auto elettriche. I regolamenti governativi, tuttavia, non consentono l'accesso ai veicoli autonomi nei centri storici e nemmeno i tram possono essere autonomi.

Modelli di business innovativi sono in costante sviluppo, causando uno spostamento modale verso il trasporto pubblico, il bike-sharing, i tram e gli scooter, ma la sicurezza rappresenta ancora un problema. Alcuni considerano addirittura la combinazione di bike sharing e micromobilità come un fallimento della sicurezza stradale a causa dei troppi incidenti in centro.

La logistica urbana sta vivendo una profonda riconfigurazione della rete per far fronte efficacemente alla domanda vertiginosa causata dagli acquisti on-line, ma i negozi tradizionali del centro città sono costretti a cambiare ruolo e molti chiudono. Tuttavia, le tendenze monopolistiche nel mercato della logistica dell'ultimo miglio implicano che le consegne a domicilio non sono più fornite a basso costo e i tempi di consegna sono più rilassati. La transizione energetica è in pieno svolgimento, favorendo l'elettificazione della mobilità urbana e un sistema di mobilità urbana a emissioni zero, ma le politiche urbane sostengono anche le opzioni a idrogeno.

La qualità dell'ambiente è molto buona. Gli individui, soprattutto i giovani, lasciano sempre più spesso l'auto a casa. L'automazione, tuttavia, è in fase di stallo a causa delle normative.



Figure 3 scenario 3 Puntare sulla sostenibilità